



THE WIFE

VIVERE NELL'OMBRA

GLENN CLOSE
JONATHAN PRYCE
CHRISTIAN SLATER
MAX IRONS

Regia
BJÖRN RUNGE

DISTRIBUZIONE VIDEA

Via Livigno, 50 - 00188 Roma - Tel 06.331851

info@videaspa.it - www.videaspa.it

www.youtube.com/video - www.twitter.com/videaspa

www.facebook.com/video - [instagram/video_cinema](https://www.instagram.com/video_cinema)

UFFICIO STAMPA

Studio PUNTOeVIRGOLA

info@studiopuntoevirgola.com

Tel 06.45763506

DIGITAL PR

404 - Tel 06 98968055

Samanta Dalla Longa – samanta@404.it

Dietro ogni grande uomo, c'è sempre una grande donna.

Joan Castleman (Glenn Close) è una donna estremamente intelligente e ancora molto bella, la perfetta moglie devota. Quarant'anni passati a sacrificare il suo talento, i suoi sogni e le sue ambizioni per incoraggiare e sostenere la carriera letteraria del carismatico marito Joe (Jonathan Pryce), sopportando e giustificando con pazienza le sue numerose scappatelle.

Un tacito patto su cui è stato basato il loro matrimonio fatto di compromessi che la sola Joan deve sopportare. Ma dopo tanti anni ha finalmente raggiunto il punto di rottura. Alla vigilia del Premio Nobel, conferito a Joe per la sua apprezzata produzione letteraria, Joan si trova a confrontarsi con il più grande sacrificio della sua vita.

THE WIFE - VIVERE NELL'OMBRA è un viaggio toccante ed emozionante, una celebrazione della donna, dell'autodeterminazione e del riscatto.

Diretto dal vincitore dell'Orso d'Argento a Berlino, Björn Runge, THE WIFE - VIVERE NELL'OMBRA è l'adattamento della sceneggiatrice Jane Anderson dell'omonimo romanzo di Meg Wolitzer ed è interpretato da Glenn Close, Jonathan Pryce, Christian Slater, Max Irons, Harry Lloyd e Annie Starke.

Il film è prodotto da Claudia Bluemhuber della Silver Reel, Meta Louise Foldager Sørensen della Meta Film, Rosalie Swedlin della Anonymous Content, Piers Tempest e Jo Bamford della Tempo Productions e coprodotto da Piodor Gustafsson della Spark Film & TV.

Le vendite internazionali sono gestite dalla Embankment Films, con CAA e WME in qualità di partner per i diritti di distribuzione negli Stati Uniti acquisiti dalla Sony Pictures Classics.

Il film è stato finanziato da Embankment Films, Silver Reel, Creative Scotland, Film Väst, Chimney, Swedish Film Institute, SF Studios e SVT.

THE WIFE - VIVERE NELL'OMBRA ha debuttato in anteprima mondiale al Toronto International Film Festival a settembre 2017.

NOTA DEL REGISTA

"Per me, questo film è come la musica; il modo in cui Glenn Close e Jonathan Pryce recitano mi fa pensare a due strumenti solisti che suonano insieme. Durante il montaggio è stato impossibile per me separare la storia dalla loro interpretazione, avevano la capacità di incorporare la sceneggiatura nella loro recitazione in un modo profondamente affascinante. Non è solo una storia *plot-driven*, basata sulla trama.

La mia ambizione come regista è trovare il modo di lasciare liberi gli attori. Si tratta di trovare la musica della sceneggiatura, di lasciarla oscillare. Nella migliore delle ipotesi, il pubblico condividerà lo "swing" durante i momenti salienti del film".

Björn Runge

UN MATRIMONIO, UN TALENTO, UN SEGRETO: DA ACCLAMATO ROMANZO AL GRANDE SCHERMO.

Un'avvincente storia sull'amore, sul matrimonio e sui segreti intimi si rivela in THE WIFE - VIVERE NELL'OMBRA, film acclamato dalla critica e diretto dal grande regista svedese Björn Runge.

Nel raccontare la storia di un lungo matrimonio basato sulla passione, sull'ambizione e su un enorme compromesso che alla fine, dopo molti anni, si spezza, in THE WIFE - VIVERE NELL'OMBRA troviamo un esame tenero e complesso delle relazioni di mezz'età e un affascinante sguardo sulla natura umana nelle sue molteplici forme.

Le straordinarie interpretazioni di Glenn Close e Jonathan Pryce sono supportate da un eccezionale cast internazionale.

Ambientato in parte negli anni '90 e con flashback che rimandano ai primi anni della loro relazione iniziata negli anni '50 e '60, questo travolgente e intimo racconto è un adattamento dell'amatissimo romanzo di Meg Wolitzer.

Per la sceneggiatrice Jane Anderson, (GLI ANNI DEI RICORDI, OLIVE KITTERIDGE), il film ha costituito l'opportunità di raccontare, da una prospettiva unica e meno ufficiale, la storia di un matrimonio e del desiderio di affermazione e successo.

"Nel lontano 2003 ho letto l'incredibile romanzo di Meg Wolitzer intitolato THE WIFE e sono rimasta senza parole. Meg racconta una storia "rivoluzionaria" su ciò che significa essere una scrittrice. Illustra cosa vuol dire essere la moglie di un gigante della letteratura sapendo segretamente che è lei ad avere il vero talento", spiega la Anderson.

Tuttavia, Jane Anderson riteneva che la storia avesse bisogno di alcune modifiche per adattarsi al grande schermo in modo efficace. "Quando si adatta un romanzo per il cinema, si devono apportare alcuni aggiustamenti per rendere la narrazione più drammatica, più eccitante, più brillante. Nel romanzo il premio ottenuto dallo scrittore Joe Castleman è in realtà un non ben definito premio a Helsinki, in Finlandia. Ho optato per trasformarlo in un Premio Nobel per aumentare la posta in gioco. Ho anche lavorato sul personaggio del figlio di Joe e Joan Castleman, un uomo oramai adulto e piuttosto frustrato".

Anderson ritiene che aver avuto Glenn Close nel cast sia stato un gran colpo perché ha aggiunto un senso di grazia e leggerezza alla rappresentazione di una donna molto interessante. "Il personaggio di Joan Castleman è una donna profondamente contenuta, elegante e timida, una figura che rimane in secondo piano rispetto al brillante marito. Chi meglio di Glenn Close, attrice raffinata ed estremamente dotata, avrebbe potuto interpretare questo tipo di ruolo e dargli tutta le sfumature e il sottotesto necessari?"

Jane Anderson spera che il film favorisca e inviti al dibattito sul matrimonio, sui segreti che vi si celano e sui compromessi che si fanno. "Quando scrivo un film, mi chiedo sempre: Di cosa parlerà il pubblico quando si accenderanno le luci e usciranno dalla sala? In questo caso penso che parleranno di cosa sono i compromessi che facciamo in un matrimonio, si chiederanno se i segreti che manteniamo come coppia siano legittimi, quali sacrifici accetta una donna in quanto moglie e se un marito le mostri adeguato rispetto e amore".

SEGRETI E BUGIE: **LA COMPLESSITÀ DEI PERSONAGGI**

Per far sì che la storia di questa coppia si esprimesse in tutta la sua sottigliezza, complessità e dark humour, la produzione aveva bisogno di un cineasta istintivo e saggio, di un regista capace di lavorare particolarmente bene con gli attori.

Björn Runge, la cui capacità di offrire una prospettiva unica ai suoi film come MOUTH TO MOUTH e il film vincitore dell'Orso d'Argento DAYBREAK, si è rivelato un'ottima scelta.

Secondo il produttore Piers Tempest, Björn Runge aveva compreso il tono che voleva per il progetto sin dalle prime fasi. "Björn definisce la storia molto bene, come una banda elastica che si estende per tutto il film e che alla fine si spezza quando il grande segreto viene rivelato con il conseguente impatto sulla famiglia di Joe e Joan. È un esempio di cinema estremamente avvincente e di cui siamo tutti molto orgogliosi".

Il regista desiderava sin dalle prime fasi di sviluppo far parte del progetto. La produttrice Rosalie Swedlin ricorda: "Quando Jane Anderson, che ho incontrato molti anni fa durante lo sviluppo di un altro progetto, è rientrata nella mia vita, ho letto THE WIFE e ho provato una sorta di fastidio per il fatto che il romanzo non fosse stato ancora sviluppato per il grande schermo. Ho avuto uno di quei weekend in cui cominci a pensare: 'Come farò a fare questo?' Improvvisamente ho realizzato che la sceneggiatura fosse in gran parte ambientata a Stoccolma dove viene assegnato il Premio Nobel e che quindi avrei potuto collaborare con un produttore scandinavo".

In breve tempo, dopo aver letto la sceneggiatura, la produttrice Meta Louise Foldager Sørensen è entrata a far parte del progetto. "L'ho adorata e sapevo che dovevo fare questo film! Ho pensato che una coproduzione scandinava fosse perfetta perché è ambientato a Stoccolma. Così ho proposto un regista svedese e abbiamo scelto di lavorare con Björn Runge. È un grande regista, abilissimo con gli attori. Avendo lavorato anche molto per il teatro, ho pensato che avesse la giusta sensibilità per questo progetto".

"È diventato il nostro regista e ha adorato la sceneggiatura", continua Swedlin, "ne era appassionato e ci ha inviato meravigliose email al riguardo. Ciò che abbiamo apprezzato è che lo ritenesse un film "per tutti", non un film "esclusivo" e indirizzato a un pubblico limitato; vedeva in esso tutte le tematiche".

"Si potrebbe pensare che una donna come regista potesse essere più adatta per esprimere tutte le sottigliezze della storia", ha detto Jane Anderson riferendosi alla sensibilità del film. "Björn Runge è il più "femminista" dei registi maschi! Ha una grande sensibilità e comprende perfettamente quello che la sceneggiatura cerca di dire".

THE WIFE - VIVERE NELL'OMBRA: IL RUOLO DEL REGISTA

Apprezzato da sempre in quanto "regista degli attori", l'innata capacità di Björn Runge di permettere a una storia di respirare e di trarre il massimo dal suo cast e dalla sceneggiatura, è stato ciò che ha attirato molti dei più acclamati attori del cinema a far parte del progetto. Anche il suo ammirato lavoro per il teatro ha contribuito in questo senso.

Per Runge, uno degli elementi trainanti della storia era l'intenso rapporto tra i vari personaggi del film. "C'era l'analisi del rapporto tra una madre, un padre e un figlio ed è qualcosa con cui avevo familiarità grazie al mio precedente lavoro teatrale. Ma quello che mi ha davvero attratto è stato il contesto del Premio Nobel. Era una piccola storia all'interno di una storia più ampia".

"Penso che la più grande differenza con il romanzo consiste nella scelta di Jane di dare al figlio David un ruolo più importante nella sua sceneggiatura".

In merito al cast, il regista scherza dicendo: "In realtà è Glenn Close che mi ha "scelto", poi io ho scelto il resto del cast".

In effetti, l'attrice sei volte nominata agli Oscar®, la cui carriera stellare dura da ben quattro decenni, era una fan sia del regista che della sceneggiatrice. "Apprezzo da anni le sceneggiature di Jane Anderson. Quando ho saputo che era opera di Jane e ho letto il romanzo, ho pensato che le premesse fossero davvero intriganti", ha detto.

Di Runge, ha aggiunto: "Adoro il modo in cui lavora. Penso che sia una sorta di fusione perfetta tra le sue conoscenze teatrali e cinematografiche. Ha una meravigliosa comprensione del processo della recitazione e ti lascia il tuo tempo, specialmente se è una scena difficile. Ha un modo meraviglioso di seguire le cose e di organizzare le riprese. Mi sono sentita come in una piccola compagnia teatrale".

Per il regista, la capacità della sua protagonista di lavorare istintivamente è stato un elemento fondamentale. "Ha una grande e innata capacità di recitare davanti alla telecamera, ma ha anche la precisa percezione di dove si trova il suo personaggio nella sceneggiatura", ha detto. "Entra nel personaggio in un modo che non avevo mai sperimentato. Lei sa cosa il personaggio deve dare al pubblico, quali emozioni trasmettere".

Per il protagonista maschile del film, la produzione aveva bisogno di un attore che potesse portare credibilità e leggerezza al ruolo di Joe Castleman, e che sapesse, insieme a Glenn Close, svelare tutte le complessità di questo matrimonio. Il famoso attore britannico Jonathan Pryce si è dimostrato un'ottima scelta.

"Parte del mio interesse per la sceneggiatura era il fatto che il regista fosse Björn", dice Pryce. "Mi piaceva il suo lavoro e mi piaceva il fatto che fosse un film sulle relazioni. Non vedevo l'ora di farlo perché ha questo taglio svedese, nordico".

L'attore ha conferito un approccio naturale di cui il regista è rimasto colpito. "In una scena, quando si sveglia, vedi dai suoi occhi che ha fatto uno strano sogno. Non gliel'avevo chiesto io, ma l'ha fatto. È stato fantastico lavorare con Glenn e Jonathan. Sono una coppia perfetta, sono attori fatti per lavorare insieme".

"I piccoli dettagli sono il punto di partenza per la loro recitazione, li studiano con precisione riuscendo a calarsi nelle profonde emozioni della scena. È l'incontro di due anime che lottano con il loro destino. Ed è di questo che parla il film".

Pryce concorda sul fatto che lui e Glenn Close hanno sviluppato un forte legame professionale durante le riprese, e i risultati sono evidenti sullo schermo. "Mi è sempre piaciuta come attrice. Abbiamo la stessa età e possiamo entrambi attingere ad esperienze di vita molto simili. Non dobbiamo dirci molto, altro aspetto che mi piace molto. Entrambi capiamo le esigenze dei personaggi e del film. È davvero bello lavorare con qualcuno che è così dedito al proprio lavoro".

"È stato meraviglioso lavorare con Jonathan", aggiunge Glenn Close. "Lo ricordo in BRAZIL, tanti anni fa, e non ho mai dimenticato quella sua performance. È uno dei grandi attori della sua generazione, quindi è stato un onore lavorare con lui".

Nonostante la relazione e l'interazione tra Joan e Joe sia l'elemento centrale del film, per la produzione è stato fondamentale cercare attori per i ruoli secondari che completassero al meglio la storia. "Per interpretare il personaggio di David, il figlio della coppia, cercavo qualcuno che fosse fragile e vulnerabile ma che potesse al contempo avere una sorta di lato difficile, frustrato", ha spiegato Runge.

"Joe è un po' intimorito da David e per me è stato importante trovare un attore con quella combinazione di emozioni diverse. Il lato poetico e il lato brutale. Per me Max Irons è perfetto".

Irons ha molto apprezzato il forte rapporto di collaborazione instauratosi con il regista. "È così preciso, così rilassato. Parla in una lingua che tutti comprendiamo. Abbiamo finito presto tutti i giorni, il che è un miracolo! Il suo modo di girare, di dirigere è "economico" ed ha così tanto cuore. La sua intelligenza emotiva è esattamente ciò di cui un film come questo necessita".

L'attore statunitense Christian Slater interpreta l'accanito reporter Nathaniel Bone, il quale ha fiutato che non tutto è ciò che sembra nell'apparente matrimonio di successo dei Castleman e decide di scoprire la verità. Questa ricerca conduce ad alcune delle scene più divertenti del film.

"Lavoro nel cinema da 40 anni", ha detto Glenn Close, "e più vado avanti e più mi rendo conto che il fulcro di tutto è l'abilità di un attore di recitare e muoversi all'interno di una scena. Essere in grado di provare cose diverse in modo da fornire all'editor tutto il materiale per il montaggio. Io e Christian abbiamo girato tre scene in cui mi sta intervistando in un pub. E ci siamo divertiti molto. Non l'avevo mai incontrato prima, ed è stata una grande scena - siamo stati in grado di provare molte cose diverse".

"Metaforicamente è una sorta di partita di scacchi, è una specie di gioco al gatto e al topo", ha aggiunto Slater. "Io cerco di convincerla a dirmi la verità e lei mi tiene a bada".

Poiché il film è ambientato in due diversi periodi, la produzione ha avuto bisogno di due attori forti per portare in scena con successo le speranze, le ambizioni e le dinamiche del matrimonio dei giovani Castleman, permettendo al pubblico di conoscerli e di comprendere la loro storia ponendo le basi per le rivelazioni successive. I loro primi giorni di matrimonio appaiono intriganti grazie all'interpretazioni di Annie Starke e Harry Lloyd.

"Sono entrata a far parte del cast per diversi motivi. Sono da tempo una grande fan di Jane Anderson e adoro anche Björn e il suo lavoro", ha detto Annie Starke. "Era una sceneggiatura sul matrimonio così ben scritta e descrive la relazione tra due persone in modo davvero interessante".

Harry Lloyd ha abbracciato con piacere l'opportunità di interpretare il giovane Joe e tutte le sue sfumature. "C'erano molte somiglianze da rispettare ma anche differenze di cui ho discusso con Björn, che all'inizio mi ha detto qualcosa davvero interessante: "In un certo senso il vecchio Joe è più bambino del giovane Joe".

"Penso che sia uno sguardo davvero interessante su una relazione tra due persone che sono molto complicate e complesse", aggiunge Jane Starke. "La potenza dell'amore che ognuno di loro prova per l'altro non solo crea storie bellissime ma, penso, influisca davvero sulle loro vite in modi inimmaginabili. È una visione davvero interessante delle relazioni tra due persone".

PASSATO, PRESENTE E PUNTO DI VISTA: IL MONDO DEL RAPPORTO DEI CASTLEMAN

Sebbene ambientato negli Stati Uniti e a Stoccolma, la maggior parte della produzione di THE WIFE - VIVERE NELL'OMBRA è avvenuta in realtà nella città scozzese di Glasgow, che si dimostra essere un luogo eccellente per molte recenti produzioni.

"È il quarto film che giriamo a Glasgow", afferma la produttrice Claudia Bluemhuber. "Abbiamo fatto UNDER THE SKIN, LE DUE VIE DEL DESTINO - THE RAILWAY MAN, e quest'anno due film, CHURCHILL e THE WIFE - VIVERE NELL'OMBRA. La nostra esperienza è stata davvero buona, le troupe, il supporto ottenuto sono eccezionali. Ha funzionato molto bene".

"Quando si girano questo genere di film, si cerca dove è possibile di ottenere i migliori vantaggi per la produzione", aggiunge il produttore Piers Tempest, "e in realtà Glasgow ha tutto. Ha due sedi imponenti, utili per le cerimonie del Premio Nobel, e ha un Concorde, il che è fantastico perché il film è ambientato a metà degli anni '90 e il Concorde era iconico in quel periodo".

"La Scozia nell'autunno 2016 rimarrà per sempre un bellissimo ricordo per me", ha detto Runge. "In un certo senso, l'ho sentita come una seconda casa. È stato assolutamente meraviglioso, non solo per la troupe, per le location molto belle, ma anche per le circostanze e le situazioni di questa produzione che sono state per me sorprendenti".

Per quanto riguarda l'aspetto visivo - il *look and feel* - del film, girare facendo in modo che sembrasse un altro luogo, non è stata l'unica sfida entusiasmante secondo lo scenografo Mark Leese: ricreare i periodi storici in modo autentico era vitale. La storia si svolge seguendo varie linee temporali, spesso in flashback, e in tre diverse città, rendendo la produzione impegnativa.

"La cosa interessante è che non ci sono location all'interno della sceneggiatura che siano effettivamente nel Regno Unito o in Scozia, ma abbiamo girato la maggior parte del progetto a Glasgow e dintorni", ha affermato. "È stata una sfida eccitante. Abbiamo

dovuto ricreare la New York degli anni '50, il Connecticut degli anni '90 e '60 e Stoccolma degli anni '90. Penso che una delle sfide più ardue sia stata quella di ricreare le cerimonie e i banchetti del Nobel, che sono imponenti e costosi, con un budget limitato e vincoli di tempo. Penso che abbiamo fatto un buon lavoro ma è stata una bella sfida”.

"È una questione di autenticità, di quanto si sia influenzati dalla realtà e dal desiderio di fedeltà a un periodo storico, di come studiarlo con attenzione per poterlo ricreare. A volte abbiamo provato a replicare fedelmente alcune cose, altre abbiamo tenuto a mente l'autenticità come guida generale per poi realizzare ciò che volevamo”.

I costumi del film sono splendidi ma anche veri, e come per la scenografia, la costumista Trisha Biggar voleva trasmettere il senso di autenticità. "Una delle sfide quando si lavora su un film d'epoca è la ricerca", ha detto.

"È un aspetto sempre molto interessante e in questo caso lo è stato particolarmente perché le mie ricerche si riferivano a paesi e anni diversi. Molto spesso capita che ciò che veniva indossato in America e ciò che veniva indossato in Gran Bretagna non sia lo stesso né quello in voga a Stoccolma negli anni '90. Anche gli abiti americani degli anni '50 erano molto diversi dagli abiti britannici dello stesso periodo. È sempre difficile catturare l'essenza di un periodo”.

Allo stesso modo, secondo Charlotte Hayward, hair and make-up designer, tempi e città diverse hanno comportato la necessità di creare stili estetici molto diversi. "Probabilmente una delle difficoltà maggiore incontrate è stata quella riguardante il matrimonio negli anni '50 con i due personaggi più giovani poiché era necessario che il loro aspetto fosse coerente e credibile con quello degli stessi personaggi in età matura. Dovevamo essere certi di quello che stavamo facendo, che stavamo ottenendo l'aspetto corretto per ciascun periodo”.

Il produttore Piers Tempest spera che il film, che ha come nucleo centrale un rapporto così complesso, possa essere profondamente apprezzato dal pubblico. "È una relazione molto reale, le persone si sentiranno molto coinvolte da quel rapporto, si spera che la gente troverà tratti caratteriali a cui potranno relazionarsi e rapportarsi e si sentiranno veramente coinvolti dalla storia. Penso che sia il miglior uso del cinema quando riesci a conoscere completamente un personaggio”, dice.

"Penso sia un film molto emozionante", aggiunge il regista, "un film con un grande cuore, in cui puoi sentire l'odore del cambiamento di persone che cercano di trovare la loro strada nella vita; per me è una sorta di miracolo quando vedi attori che, in un certo senso, ti mostrano il loro cuore come se fossi il pubblico”.

BIOGRAFIE – CAST TECNICO

BJÖRN RUNGE – REGIA

Björn Runge è un acclamato regista, autore, sceneggiatore e drammaturgo nato a Lysekil, Svezia. Il suo primo lungometraggio è stato HARRY OCH SONJA - che ha scritto e diretto nel 1996. Uno dei progetti salienti della sua carriera è il film DAYBREAK (OM JAG VÄNDER MIG OM), che ha anche scritto e diretto, e per il quale, nel 2003, ha ricevuto due Guldbagge Awards per la miglior regia e miglior sceneggiatura. Il film è stato proiettato al Festival di Berlino dove ha ricevuto l'Orso d'Argento e il premio Der Blaue Engel, come miglior film europeo. L'acclamato film MOUTH TO MOUTH (MUN MOT MUN) ha ricevuto il Nordic Council Film Prize (Nordiska Rådets Filmpris) nel 2005.

Altri suoi crediti cinematografici, sia come regista che come sceneggiatore, sono HAPPY END, il cortometraggio RENZA FISK, RAYMOND - SJU RESOR VÄRRE e il documentario VULKANMANNEN. Runge è anche noto per aver diretto diversi progetti televisivi; il documentario DOKUMENT RÖRANDE FILMREGISSÖREN ROY ANDERSSON, il film TV ÖGONBLICKETS BARN, e la miniserie ANDERSSON ÄLSKARINNA.

Nel 2014 Runge ha anche pubblicato il suo primo romanzo - DET ALLRA ENKLASTE. Dal 2012 al 2017 ha diretto diverse produzioni teatrali per lo Stockholms Stadsteater, tra cui "Death of a Salesman" di Arthur Millers. Ha inoltre pubblicato un libro che raccoglie 5 delle sue opere teatrali scritte nel corso degli anni. La sua ultima produzione teatrale è I AM ANOTHER ONE NOW.

Oltre al film THE WIFE - VIVERE NELL'OMBRA, con Glenn Close e Jonathan Pryce, Runge sta attualmente completando il film CONVERSATIONS OVER THE HORIZON e il nuovo libro che verrà pubblicato l'anno prossimo.

REGIA - CREDITI

THE WIFE - VIVERE NELL'OMBRA	2017
HAPPY END	2011
MOUTH TO MOUTH	2005
RENZA FISK (Short)	2005
DAYBREAK	2003
FAMILJEN (Serie TV– 2 Episodi)	2002
ANDERSSONS ÄLSKARINNA (Mini Serie TV – 6 Episodi)	2001
RAYMOND - SJU RESOR VÄRRE	1999
VULKANMANNEN (Documentario)	1997
DOKUMENT RÖRANDE FILMREGISSÖREN ROY ANDERSSON (Documentario TV)	1997
HARRY OCH SONJA	1996
EN DAG PÅ STRANDEN (Corto)	1993
ÖGONBLICKETS BARN (Film TV)	1991
GREGGER OLSSON KÖPER EN BIL (Corto)	1990

SCENEGGIATURA - CREDITI

MOUTH TO MOUTH	2005
RENZA FISK (Corto)	2005
DAYBREAK	2003
FARBROR FRANKS RESA (Film TV)	2002
ANDERSSONS ÄLSKARINNA (Mini Serie TV – 6 Episodi)	2001

RAYMOND - SJU RESOR VÄRRE	1999
VULKANMANNEN (Documentario)	1997
DOKUMENT RÖRANDE FILMREGISSÖREN ROY ANDERSSON (Documentario TV)	1997
HARRY OCH SONJA	1996
EN DAG PÅ STRANDEN (Corto)	1993

JANE ANDERSON – SCENEGGIATURA

Jane Anderson è la sceneggiatrice di THE WIFE - VIVERE NELL'OMBRA, film drammatico tratto dall'omonimo romanzo di Meg Wolitzer. Jane è inoltre drammaturga e regista pluripremiata e molto apprezzata dalla critica.

Tra i suoi crediti più recenti, Jane Anderson ha co-scritto il documentario PACKED IN A TRUNK: THE LOST ART OF EDITH LAKE WILKINSON (2015).

Jane Anderson è stata nominata a cinque Primetime Emmy Awards e ne ha vinti due, uno per la miniserie della HBO OLIVE KITTERIDGE (2014) e l'altro film per il film TV THE POSITIVELY TRUE ADVENTURES OF THE ALLEGED TEXAS CHEERLEADER- MURDERING MUM (1993). Entrambe le produzioni le hanno fatto ottenere due Writers Guild Awards e un Penn Award per il secondo. Altri suoi lavori che hanno ottenuto dei riconoscimenti sono il film della Showtime UNA DECISIONE SOFFERTA (1998) e il film drammatico della HBO NORMAL (2003), entrambi adattati dai suoi lavori teatrali.

La longevità del suo successo dimostra quanto accurato sia il suo lavoro e quanto richieste siano le sue sceneggiature nelle produzioni e adattamenti televisivi e cinematografici.

CREDITI CINEMATOGRAFICI E TELEVISIVI – SELEZIONE

THE POSITIVELY TRUE ADVENTURES OF THE ALLEGED TEXAS CHEERLEADER MURDERING MUM (Film TV - autrice)	1988
PUO' SUCCEEDERE ANCHE A TE (sceneggiatrice – attrice)	1994
GLI ANNI DEI RICORDI (sceneggiatrice – attrice)	1995
UNA DECISIONE SOFFERTA (Film TV - autrice)	1998
NORMAL (Film TV - autrice)	2003
THE PRIZE WINNER OF DEFIANCE, OHIO (sceneggiatrice – attrice)	2005
OLIVE KITTERIDGE (Film TV – 4 Episodi - autrice)	2014
PACKED IN A TRUNK: THE LOST ART OF EDITH LAKE WILKINSON (Film documentario – co-sceneggiatrice)	2015

MEG WOLITZER - SCRITTRICE

Meg Wolitzer è autrice di numerosi New York Times Bestseller tra cui: *The Female Persuasion, The Interesting, The Uncoupling, The Ten-Year Nap, The Position, THE WIFE - VIVERE NELL'OMBRA, Sleepwalking.*

Vive a New York City.

MARK LEESE - SCENOGRAFIA

Mark Leese è uno scenografo cinematografico e televisivo scozzese. La sua carriera è iniziata come scenografo e costumista per diverse Compagnie teatrali tra cui The Tron Theatre Glasgow, 7:84 Theatre Company, The National Theatre di Londra, Manchester Royal Exchange e come Associate Designer per The Traverse Theatre di Edimburgo, dove ha lavorato a molte premiate produzioni.

Dopo aver lavorato per il teatro per 10 anni, Mark è passato all'industria cinematografica e televisiva. I suoi crediti includono: MAGDALENE di Peter Mullan (nominato ai BAFTA, ai Golden Lion Winner-Best Film), NEDs (vincitore come miglior film al Festival di San Sebastian), THIS IS ENGLAND di Shane Meadows (vincitore come miglior film britannico ai BAFTA), MURDER di Birger Larsen (Vincitore ai BAFTA del 2013) e ha lavorato a tre film di Steven Poliakoff, GLORIOUS 39, JOE'S PALACE e CAPTURING MARY.

Ha inoltre lavorato in molto progetti televisivi tra cui SHETLAND, THE REPLACEMENT, REMEMBER ME THE ESCAPE ARTIST, GARROWS LAW, CASE HISTORIES, SINGLE FATHER e THE BOOK GROUP.

ULF BRANTÅS - FOTOGRAFIA

Ulf Brantås è un Direttore della Fotografia svedese che lavora sia in campo cinematografico che televisivo. Il suo ingresso nell'industria cinematografica risale alla sua collaborazione con l'acclamato regista Roy Andersson nei primi anni Ottanta. Fu in quel periodo che incontrò il regista Björn Runge e da allora hanno collaborato a numerosi cortometraggi e film che hanno partecipato a diversi Festival sia a livello nazionale che internazionale, come il Festival del Cinema di Berlino e il Festival del Cinema di San Sebastian.

I suoi film sono stati trasmessi da emittenti televisive di spicco come la BBC, Channel 4, Sky, HBO, Netflix e ITV e hanno ricevuto premi nazionali ed europei come European Film Awards e EMMY Primetime e i BAFTA.

In merito a THE WIFE - VIVERE NELL'OMBRA ha detto: "Girare THE WIFE - VIVERE NELL'OMBRA è stata davvero una grande occasione, specialmente per il magnifico cast e il fatto che il film fosse ambientato in diversi periodi storici (anni '90 e anni '50); un'opera intima che offre scene epiche e sfida a cogliere l'intensità crescente delle interpretazioni e dell'atmosfera. Siamo estremamente felici del risultato e speriamo che il pubblico sia d'accordo".

TRISHA BIGGAR - COSTUMI

La pluripremiata costumista Trisha Biggar ha lavorato molto sia per il cinema che per la televisione con diversi artisti, tra cui Robert Carlyle, Samuel L Jackson, Michael Keaton, Christopher Lee, Ewan McGregor, Liam Neeson, Natalie Portman e Rachel Weisz.

I crediti cinematografici di Trisha includono HALLAM FOE di David Mackenzie e PERFECT SENSE, STONE OF DESTINY; MAGDALENE di Peter Mullan; BEAUTIFUL CREATURES e STAR WARS EPISODI 1, 2 e 3. I suoi numerosi crediti televisivi comprendono EMERALD CITY della

NBC/Universal; DA VINCI'S DEMONS stagioni 2 e 3; THE DEEP e THE PHILANTHROPIST di Tiger Aspect; HOPE SPRINGS della Shed Productions e MOLL FLANDERS, diretto da David Attwood. Ha curato i costumi di ORDEAL BY INNOCENCE di Mammoth Screen, che verrà messo in onda nel 2018 su BBC1 / Amazon.

Trisha ha vinto un BAFTA Cymru Award per il suo lavoro in DA VINCI'S DEMONS e due Saturn Awards, un Sierra Award e un OFTA Award per STAR WARS. Nel 2012 ha ricevuto il premio Outstanding Contribution to Craft del BAFTA Scotland (in memoria di Robert McCann).

CHARLOTTE HAYWARD – TRUCCO & PARRUCCO

Charlotte Hayward è una truccatrice internazionale che lavora nel settore del cinema, della moda, dell'editoria e del red carpet. È diventata famosa per l'immagine naturale che ha sempre conferito a Emma Watson con la quale oramai lavora da oltre 10 anni. È apprezzata per il suo modo affabile e disponibile ma al contempo professionale e rispettoso delle richieste che le vengono rivolte.

Formatasi al London College of Fashion, Charlotte ha lavorato per 14 anni come truccatrice professionista. Ha iniziato la sua carriera nell'industria cinematografica nel Regno Unito, a su film di grande successo come HARRY POTTER, X-MEN, LA BELLA E LA BESTIA, JASON BOURNE e SPECTRE. Lavora come Hair & Makeup Designer per attrici di spicco come Emma Watson, Glenn Close e Kate Hudson, curandone l'immagine nel corso degli anni per la stampa, press tour, servizi di moda e red carpet. Ha lavorato con molti volti maschili e femminili e ama i molteplici aspetti di ritmi e creatività che la sua carriera comporta. Charlotte viaggia in tutto il mondo e ama essere creativa e ispirarsi all'arte, ai libri e alle persone che la circondano.

CLAUDIA BLUEMHUBER - SILVER REEL - PRODUTTRICE

Claudia Bluemhuber è Amministratore delegato e Managing Partner della Silver Reel, società di produzione internazionale leader nel settore dell'intrattenimento.

Fondata nel 2009, la Silver Reel ha sviluppato e prodotto 35 lungometraggi per un volume superiore a 600 milioni di dollari. Tra i film prodotti dalla Silver Reel ricordiamo: UNDER THE SKIN di Jonathan Glazer con Scarlett Johansson; il thriller acclamato dalla critica IL DIRITTO DI UCCIDERE interpretato da Helen Mirren e Aaron Paul e LE DUE VIE DEL DESTINO di Jonathan Teplitzky interpretato da Nicole Kidman e Colin Firth.

Le ultime uscite includono il debutto alla regia di Andy Serkis OGNI TUO RESPIRO con Andrew Garfield e Claire Foy, presentato in apertura al BFI London Film Festival dopo l'anteprima mondiale a Toronto e LOVING VINCENT, il primo film d'animazione incentrato su Vincent van Gogh. Con un cast di ensemble che include Douglas Booth, Chris O'Dowd, Saoirse Ronan, Eleanor Tomlinson e Aidan Turner, il film è uscito nel 2017 a livello mondiale dopo aver debuttato ai festival di Telluride, Londra e Zurigo e all'Anecy International Film Festival dove ha ottenuto il Premio del Pubblico.

Claudia partecipa attivamente agli eventi dell'industria; è stata nominata "Mogul" al Toronto International Film Festival 2014 e ha ricevuto il premio Pioneer of the Year al Woman in Entertainment Finance Forum nel 2015 durante il Festival di Cannes. Si interessa

particolarmente ai soggetti che esplorano il tema dell'identità e a contenuti che cercano di operare un cambiamento sociale positivo nel mondo.

META LOUISE FOLDAGER SØRENSEN - META FILM - PRODUTTRICE

Meta Louise Foldager Sørensen è una produttrice esperta i cui film e produzioni televisive sono stati distribuiti in tutto il mondo e visti da milioni di persone.

Ha lavorato con registi stimati come Lars von Trier, Nikolaj Arcel, Pernille Fischer Christensen, Omar Shagawi, Morten Hartz Kaplers, Heidi Maria Faisst, Mikkel Munch-Fals, Samanou Sahlstrøm, Kasper Barfoed, Bo Mikkelsen, Fenar Ahmed e Per Fly. I film da lei prodotti sono stati presentati ai maggiori festival tra cui Cannes, Berlino, San Sebastian, Rotterdam, Karlovy Vary, Locarno, Toronto e Göteborg.

Molti dei suoi film hanno vinto premi sia in Danimarca che all'estero. Nel 2013 ROYAL AFFAIR ha ottenuto una nomination all'Oscar® come miglior film straniero.

Ha conseguito un Master in Scienze Cinematografiche presso l'Università di Copenaghen. Nel 2004 ha vinto il "Natsværmerpris", un premio assegnato ai migliori cineasti emergenti in Danimarca.

Meta Louise Foldager Sørensen lavora come produttrice esecutiva e amministratore delegato alla Meta Film, da lei fondata nel 2010.

ROSALIE SWEDLIN - ANONYMOUS CONTENT - PRODUTTRICE

Rosalie Swedlin è produttrice e manager letterario della Anonymous Content. Precedentemente ha lavorato per la Industry Entertainment per dodici anni dopo aver ricoperto l'incarico di vicepresidente senior presso la International Creative Management (ICM). Dal 1981 al 1991 è stata agente per la Creative Artists Agency (CAA) ricoprendo il ruolo di co-responsabile del dipartimento cinematografico.

Tra i suoi crediti figurano L'ANGOLO ROSSO - COLPEVOLE FINO A PROVA CONTRARIA con Richard Gere, il film TV della HBO nominato agli Emmy LIVE FROM BAGHDAD, il film d'esordio di Jordan Scott CRACKS, e CLOCKERS di Spike Lee, in cui ha lavorato come produttrice esecutiva.

Attualmente è impegnata nella produzione della serie TV della TNT THE ALIENIST basata sul romanzo di Caleb Carr e interpretato da Daniel Bruhl, Luke Evans e Dakota Fanning. Altri progetti televisivi imminenti includono la serie basata sul bestseller DEFENDING JACOB, adattato da Mark Bomback e diretto da Morten Tyldum e la serie TV basata sul romanzo di Diksha Basu THE WINDFALL, scritto e diretto da Shonali Bose.

Oltre a THE WIFE - VIVERE NELL'OMBRA, i prossimi progetti cinematografici includono l'adattamento di Jane Anderson del bestseller THE WOMEN IN THE CASTLE, un film di Cherien Dabis sulla crisi idrica di Flint (Michigan), e l'adattamento di Haifaa Al Mansour del romanzo di Cara Hoffman BE SAFE I LOVE YOU. Lavora come manager per diversi scrittori e registi cinematografici e televisivi.

PIERS TEMPEST e JO BAMFORD - TEMPO PRODUCTIONS - PRODUTTORI

Piers e il suo socio Jo Bamford gestiscono la Tempo Productions. L'azienda produce film indipendenti a livello internazionale. Tra i titoli prodotti figurano: OYSTER FARMER diretto da Anna Reeves e nominato come miglior film agli AFI Awards; SYMBIOSIS - UNITI PER LA MORTE con il premio Oscar® Eddie Redmayne e Toni Collette; THE CALLER con Rachelle Lefevre, Stephen Moyer e Luis Guzman; KILLING BONO con Ben Barnes, Robert Sheehan e Pete Postlethwaite; GRABBERS, che ha debuttato al Sundance e ha ricevuto cinque premi del pubblico, e il film di fantascienza per ragazzi ROBOT OVERLORDS con protagonista Sir Ben Kingsley e Gillian Anderson.

Nel 2017 la Tempo Productions ha avuto tre film in uscita nel Regno Unito: CHURCHILL con Brian Cox, Miranda Richardson, John Slattery e Ella Purnell; IL VIAGGIO - THE JOURNEY con Tim Spall, Colm Meaney, Toby Stephens, Freddie Highmore e John Hurt, e THE WIFE - VIVERE NELL'OMBRA, che è stato presentato in anteprima mondiale al TIFF.

PIODOR GUSTAFSSON - SPARK FILM AND TV – CO-PRODUTTORE

Peter "Piodor" Gustafsson ha più di trent'anni di esperienza nel campo del cinema, della televisione e della pubblicità. Nel settembre 2012 ha fondato insieme a Tomas Alfredson la società di produzione e Another Park Film con la quale ha prodotto, insieme alla Working Title Ltd, L'UOMO DI NEVE. Dal novembre 2014 dirige la sua società di produzione cinematografica e televisiva BLACK SPARK FILM & TV.

Oltre a THE WIFE - VIVERE NELL'OMBRA, Piodor ha recentemente completato il lungometraggio BORDER, di Ali Abassi, basato sul romanzo di John Ajvide Lindqvist ed è in pre-produzione per la serie televisiva STHLM REQUIEM.

Nell'ottobre 2009 Piodor è entrato nella compagnia pubblica televisiva svedese SVT (Sveriges Television) e fino all'agosto 2012 è stato membro del Board of Programming. È stato responsabile della programmazione e del commissioning editor per le serie tv, programmi culturali, lungometraggi e documentari. Alcuni dei progetti da lui seguiti sono: THE BRIDGE - LA SERIE ORIGINALE, REAL HUMANS, ANNO 1790, THE CONDEMNED, DEATH OF A PILGRIM.

Prima della SVT, Piodor è stato per quattro anni Commissioning Feature Film Consultant allo Swedish Film Institute lavorando sui film come LASCIAMI ENTRARE, THE KING OF PING PONG, METROPIA, IN UN MONDO MIGLIORE, MILLENNIUM - UOMINI CHE ODIANO LE DONNE, BURROWING, BEYOND. Durante la sua permanenza allo Swedish Film Institute, è entrato nel consiglio di amministrazione della Eurimages come rappresentante svedese nonché vicepresidente fino al giugno 2012. È stato anche presidente della Eurimages Promotion Working Group, dove tra l'altro è stato responsabile del premio Eurimages Co-Production Development Award. Prima di diventare consulente cinematografico, ha lavorato come produttore creativo. È stato uno dei fondatori della società di animazione Happy Life dove ha ricoperto il ruolo di CEO e produttore per quasi 10 anni.

BIOGRAFIE – CAST ARTISTICO

GLENN CLOSE – JOAN CASTLEMAN

Oltre a THE WIFE - VIVERE NELL'OMBRA, adattamento cinematografico del best seller di Meg Wolitzer, la sei volta candidata agli Oscar® Glenn Close ha recentemente recitato nell'adattamento di Julian Fellow del romanzo di Agatha Christie's MISTERO A CROOKED HOUSE insieme a Max Irons, Christina Hendricks, Gillian Anderson e Terence Stamp. Altri suoi film sono il thriller fantascientifico SEVEN SISTERS, LA RAGAZZA CHE SAPEVA TROPPO, MATRIMONIO CON L'EX e la commedia 2 GRAN FIGLI DI...

Nella primavera del 2016, Glenn Close ha ripreso il suo ruolo, per il quale ha vinto un Tony Award, nel musical SUNSET BOULEVARD di Andrew Lloyd Webber in una nuova produzione al London Coliseum. La sua performance le ha fatto ottenere un London Evening Standard Award e una candidatura per un Olivier Award. La produzione, con Close come protagonista, è andata in scena a Broadway questo febbraio, per un limitato numero di serate.

L'attrice ha debuttato al cinema nel film di George Roy Hill IL MONDO SECONDO GARP, ottenendo i premi della Los Angeles Film Critics Association e del National Board of Review, oltre alla sua prima nomination agli Oscar®. In seguito è stata nominata agli Oscar® per IL GRANDE FREDDO, IL MIGLIORE, ATTRAZIONE FATALE e LE RELAZIONI PERICOLOSE di Stephen Frears (per il quale è stata anche candidata ai BAFTA).

Ha ricevuto la sua sesta nomination all'Oscar® nel 2012, oltre alle candidature ai Golden Globe e ai SAG, per il film ALBERT NOBBS. Oltre ad aver scritto la sceneggiatura insieme allo scrittore John Banville, vincitore del Man Booker Prize, Glenn Close ha prodotto il film e ha composto i testi per la canzone candidata ai Golden Globe e al World Soundtrack Award, "Lay Your Head Down".

Per ALBERT NOBBS ha ricevuto l'Irish Film and Television Award (IFTA) come miglior attrice straniera ed è stata votata come migliore attrice al Tokyo International Film Festival del 2011; la sua performance è stata premiata al San Sebastian Film Festival (Donostia Award), all'Hollywood Film Festival, al Mill Valley Film Festival e al Palm Springs Film Festival.

I film della Close comprendono: DOPPIO TAGLIO di Richard Marquand, IL MISTERO VON BULOW di Barbet Schroeder, AMLETO di Franco Zeffirelli, TENTAZIONE DI VENERE di István Szabó, CRONISTI D'ASSALTO di Ron Howard, LA CARICA DEI 101 di Stephen Herek, LA CARICA DEI 102 di Kevin Lima, AIR FORCE ONE di Wolfgang Petersen, LA FORTUNA DI COOKIE di Robert Altman, LA SICUREZZA DEGLI OGGETTI di Rose Troche, LE DIVORCE – AMERICANE A PARIGI di Merchant Ivory, HEIGHTS di Chris Terrio, LE COSE CHE SO DI LEI e NOVE VITE DA DONNA di Rodrigo García, UN AMORE SENZA TEMPO, LOW DOWN, 5 TO 7, ANESTHESIA, LA GRANDE GILLY HOPKINS e I GUARDIANI DEL GALASSIA.

Nel 2012 l'attrice ha recitato nella quinta e ultima stagione di DAMAGES, l'apprezzata serie thriller incentrata sul mondo giuridico. Per il suo avvincente ritratto della spietata avvocatessa Patty Hewes, ha vinto consecutivamente due Emmy Award come miglior attrice in una serie drammatica, è stata nominata per altri due oltre ad ottenere una nomination ai Golden Globe e tre ai SAG Award.

Le dodici nomination ai Golden Globe includono una vittoria come migliore attrice per l'adattamento di Andrei Konchalovsky di THE LION IN WINTER – NEL REGNO DEL CRIMINE (che le è valso anche un SAG Award). Tra i progetti televisivi che le hanno assegnato dodici nomination agli Emmy, c'è la sua interpretazione di Margarethe Cammermeyer in SERVING IN SILENCE: THE MARGARETHE CAMMERMEYER STORY (per la quale ha anche ricevuto un Peabody Award come produttrice esecutiva).

Altri crediti televisivi includono THE SHIELD, THE ELEPHANT MAN, QUELLE STRANE VOCI SU AMELIA, LE PIETRE DI IBARRA, THE BALLAD OF LUCY WHIPPLE e LA LUCE DEL CREPUSCOLO per il quale ha vinto un premio CableACE. È stata produttrice esecutiva e ha recitato nel remake musicale SOUTH PACIFIC di Richard Pearce per ABC TV. È stata anche produttrice esecutiva della trilogia UN PASSO DAL CUORE per l'Hallmark Hall of Fame, con Christopher Walken.

Ha esordito nel teatro professionale e a Broadway nel revival di Harold Prince di LOVE FOR LOVE. Altri crediti teatrali comprendono THE CRUCIFER OF BLOOD, THE SINGULAR LIFE OF ALBERT NOBBS (Obie Award), BARNUM (Tony nomination) e THE REAL THING e DEATH AND THE MAIDEN entrambi per la regia di Mike Nichols che le sono valsi due Tony Award. A Londra, è tornata a lavorare con il regista della produzione teatrale originale di Sunset Boulevard, Trevor Nunn, nel suo revival di A STREETCAR NAMED DESIRE al Royal National Theatre. È tornata a Broadway per il revival del 2014 di A DELICATE BALANCE di Edward Albee.

Nel 2009, Glenn Close ha co-fondato Bring Change 2 Mind, un'associazione benefica impegnata nella lotta contro la stigmatizzazione e la discriminazione associata alla malattia mentale. Ha dato vita a questa iniziativa in quanto ha sperimentato in famiglia cosa significa avere a che fare con tali disturbi.

Per ulteriori informazioni, visitare www.Bringchange2mind.org.

L'attrice supporta attivamente Puppies Behind Bars e il loro programma Dog Tags: Service Dogs for Those Who've Served Us. È membro fondatore del comitato Panthera Conservation Advisory Committee, organizzazione internazionale no-profit la cui unica missione è la salvaguardia mondiale delle 36 specie dei gatti selvatici. È emerito fiduciario del Sundance Institute, avendo lavorato come membro del consiglio di amministrazione per 16 anni.

JONATHAN PRYCE (JOE CASTLEMAN)

Jonathan Pryce è un attore rinomato a livello mondiale e vincitore di vari premi per le interpretazioni teatrali e per i successi sul grande schermo.

Ha recitato in film di vario genere, da QUALCOSA DI SINISTRO STA PER ACCADERE di Jack Clayton, BRAZIL di Terry Gilliam, AMERICANI di James Foley, CARRINGTON per il quale è stato premiato al Festival di Cannes e all'Evening Standard Awards come miglior attore, EVITA e altri film di grande successo tra cui IL DOMANI NON MUORE MAI, e le saghe PIRATI DEI CARAIBI e G.I. JOE.

Ha recentemente completato le riprese del film THE MAN WHO KILLED DON QUIXOTE al fianco di Adam Driver e diretto da Terry Gilliam. Oltre a THE WIFE - VIVERE NELL'OMBRA, altri suoi crediti cinematografici recenti sono DICKENS – L'UOMO CHE INVENTÒ IL NATALE di Bharat Nalluri, THE WHITE KING di Alex Helfrecht e Jorg Tittel, THE HEALER di Paco Arango, WOMAN IN GOLD di Simon Curtis e LISTEN UP PHILIP di Alex Ross Perry.

I suoi crediti televisivi includono TABOO per FX e BBC, al fianco di Tom Hardy e il film di Sally Wainwright per la BBC Television TO WALK INVISIBLE. Altri suoi recenti ruoli televisivi sono il cardinale Wolsey nel pluripremiato adattamento di Hilary Mantel di WOLF HALL e quello di High Sparrow nella serie di grande successo IL TRONO DI SPADE. Ha anche recitato nella serie CRANFORD: RETURN TO CRANFORD, per il quale ha ricevuto una nomination agli Emmy come miglior attore non protagonista.

Ha interpretato Shylock nel tour teatrale internazionale di THE MERCHANT OF VENICE, seguito alla apprezzata messa in scena dell'opera al Globe Theatre di Shakespeare di Londra. La sua intensa carriera teatrale racchiude successi quali COMEDIANS IN LONDON e ON BROADWAY, che gli è valso un Tony; la produzione The Royal Court di HAMLET a Londra, per il quale è stato premiato con un Olivier Award; MISS SAIGON, in cui ha recitato in entrambe le sponde dell'Atlantico e per il quale ha ricevuto un Olivier e un Tony Award. Eccezionali performance in opere teatrali famose sono in THE CARETAKER di Harold Pinter, in scena sia a Londra che a New York, in cui ha rivestito i panni di "Davies", e nel ruolo protagonista in KING LEAR in scena all'Almeida Theatre di Londra.

Nel 2009 gli è stata conferita l'onorificenza CBE (Eccellentissimo Ordine dell'Impero Britannico).

CHRISTIAN SLATER (NATHANIEL BONE)

La carriera di Christian Slater abbraccia il mondo del cinema, della televisione e del teatro. Ha ricevuto il Golden Globe e il Critics Choice Award per il suo ruolo nel film MR. ROBOT, in cui recita al fianco di Rami Malek. La serie, di cui Christian Slater è anche produttore, è incentrata su una misteriosa organizzazione di hacking intenzionata a distruggere il capitalismo americano. Creato da Sam Esmail, MR. ROBOT ha debuttato nel 2015 e la terza stagione è andata in onda nell'ottobre 2017.

Ha ricevuto diversi premi tra cui Golden Globe, Critics Choice e AFI Awards.

Ha recentemente terminato la produzione del film THE PUBLIC di Emilio Estevez. Il cast include Taylor Schilling, Jeffrey Wright, Alec Baldwin e Michael Kenneth Williams.

Nel 2016 ha recitato in KING COBRA con James Franco. Il film, scritto e diretto da Justin Kelly, racconta gli eventi che portarono al brutale omicidio avvenuto nell'ambiente dell'industria dell'intrattenimento per adulti nella metà degli anni 2000. Slater interpreta un produttore di film per adulti che scopre una nuova stella del porno e si ritrova ad essere il bersaglio di un produttore rivale, interpretato da Franco. Il film è stato presentato in anteprima al Tribeca Film Festival 2016 ottenendo recensioni entusiastiche.

Sempre insieme a James Franco, Slater è apparso in LE VERITÀ SOSPESSE, presentato in anteprima al Tribeca Film Festival 2015. Diretto da Pamela Romanowsky, il thriller è un

adattamento dell'omonimo romanzo di Stephen Elliott. Nel cast anche Amber Heard e Ed Harris.

Per la televisione, ha lavorato regolarmente nella serie animata ARCHER di FX come "Slater", in THE LION GUARD della Disney come "Ushari" e in MILO MURPHY'S LAW come "Elliot Decker".

Nel 2015, Slater ha ricevuto ottime critiche per il suo ruolo da protagonista come "Sir Galahad" nella commedia musicale SPAMALOT, adattamento del film MONTY PYTHON E IL SACRO GRAAL. La performance all'Hollywood Bowl è stata diretta da BT McNicholl e condotta da Todd Ellison. Nel cast anche Jesse Tyler Ferguson, Eric Idle, Craig Robinson e Merle Dandridge.

Nel 2014 ha recitato nel film di Lars von Trier NYMPHOMANIAC con Shia LaBeouf e Uma Thurman. Il film è incentrato sulla storia di una ninfomane che racconta le sue esperienze all'uomo che le ha salvato la vita.

Nel 2006 Slater ha recitato nell'acclamato film drammatico BOBBY di Emilio Estevez; la pellicola narra l'assassinio del senatore Robert Kennedy dal punto di vista di 22 personaggi all'Ambassador Hotel di Los. Il cast d'ensemble, di cui hanno fatto parte anche Anthony Hopkins, Demi Moore, Sharon Stone e William H. Macy, ha ottenuto nomination agli Screen Actors Guild Award e ai Critics 'Choice Award.

Nel 2006 e nel 2007 è tornato al teatro a Londra. Nel 2007 ha recitato nell'adattamento teatrale di SWIMMING WITH SHARKS, diretto da Wilson Milan, nel ruolo di Buddy Ackerman, magnate del mondo cinematografico e uno degli uomini più potenti di Hollywood. Nella primavera del 2006 ha ripreso il suo ruolo, acclamato dalla critica, di Randle P. McMurphy nella produzione del Really Useful Group di ONE FLEW OVER THE CUCKOO'S NEST. L'opera teatrale, presentata in anteprima all'Edinburgh Festival, ha originariamente debuttato nel West End il 6 settembre 2004 ottenendo recensioni entusiastiche. L'enorme successo dell'opera ha portato a due proroghe che si sono chiuse definitivamente il 22 gennaio 2005 dopo oltre 150 spettacoli sold out. Per la sua interpretazione Slater ha vinto un Whatsonstage come miglior attore nonché il premio Favorite Actor award per due anni di fila ai Big Star Awards.

Nel 2005 ha recitato a Broadway in THE GLASS MENAGERIE di Tennessee Williams, interpretando il ruolo di Tom accanto a Jessica Lange. Ha ricevuto il premio Favorite Featured Actor in a Broadway Play al Broadway.com Audience Awards. L'opera è andata in scena dal 22 marzo al 3 luglio 2005.

Dopo il suo debutto cinematografico nel 1985 in LA LEGGENDA DI BILLIE JEAN, i suoi numerosi crediti cinematografici dimostrano la sua versatilità in diversi generi e ruoli. Come eroe in film di azione in WINDTALKERS di John Woo e con Nicolas Cage, e in NOME IN CODICE: BROKEN ARROW con John Travolta. Ha dimostrato la sua abilità nell'interpretare personaggi famosi come Clarence Worley in UNA VITA AL MASSIMO, nei panni di Robert Boyd in COSE MOLTO CATTIVE e come Jason Dean nel film cult di Michael Lehmann SCHEGGE DI FOLLIA. Altri crediti cinematografici includono: UN UOMO QUALUNQUE, THE CONTENDER, AMARE È, L'ISOLA DELL'INGIUSTIZIA - ALCATRAZ, INTERVISTA COL VAMPIRO, QUALCUNO DA AMARE, ALZA IL VOLUME, IL NOME DELLA ROSA di Jean-Jacques Annaud, TUCKER - UN UOMO E IL SUO SOGNO di Francis Ford Coppola, e CALIFORNIA SKATE.

I suoi crediti di produzione includono BASIL e PIOGGIA INFERNALE in entrambi i quali ha anche recitato. Ha anche lavorato come produttore esecutivo nel film di Peter Berg COSE MOLTO CATTIVE. Nel 1996 Slater ha fatto il suo debutto alla regia con il cortometraggio per la Showtime MUSEUM OF LOVE.

Ex studente della prestigiosa Dalton School e della Professional Children's School di New York, Slater ha debuttato a Broadway all'età di nove anni in THE MUSIC MAN, insieme a Dick Van Dyke, e in seguito in OLIVER. Nel 1998 ha ottenuto il consenso della critica per il suo ruolo da protagonista nella produzione di Broadway SIDE MAN. Anche MACBETH, DAVID COPPERFIELD e MERLIN figurano tra i suoi crediti teatrali a Broadway. Off-Broadway, Slater è stato visto in produzioni come LANDSCAPE OF THE BODY, BETWEEN DAYLIGHT, BOONVILLE, DRY LAND e SOMEWHERE'S BETTER.

MAX IRONS (DAVID CASTLEMAN)

Da quando ha catturato per la prima volta l'attenzione dell'industria ottenendo una nomination per il premio Ian Charleston Award, l'attore britannico Max Irons ha costruito un'impressionante carriera che spazia tra televisione, cinema e teatro. Nei prossimi mesi si affermerà certamente sul piano cinematografico internazionale.

È al momento in Canada in qualità di protagonista nella serie drammatica in 10 episodi CONDOR della AT & T Audience Network, prodotta da MGM Television e Skydance TV. Ispirato al thriller politico di Sydney Pollack I TRE GIORNI DEL CONDOR, Max interpreta Joe Turner, ruolo iconico ricoperto da Robert Redford nel film del 1975. Scritto da Jason Smilovic e Todd Katzberg, CONDOR segue il giovane analista della CIA Joe Turner, il cui idealismo viene messo alla prova quando scopre un piano terribile che minaccia la vita di milioni di persone. Tratto dal romanzo di James Grady "I Sei Giorni del Condor", la serie vedrà nel cast anche Brendan Fraser e Mira Sorvino.

Nel settembre 2016 ha recitato nell'adattamento di Agatha Christie MISTERO A CROOKED HOUSE, scritto da Julian Fellowes e Tim Rose Price, dove interpreta Charlies Hayward, un detective privato che cerca di risolvere un omicidio i cui sospetti includono Sophia, la sua ex amante, interpretata da Stefanie Martini. Diretto da Gilles Paquett-Brenner, il cast del film include Glenn Close, Gillian Anderson e Christina Hendricks. Ha ricoperto il ruolo principale di Alf nel lungometraggio TERMINAL, scritto e diretto da Vaughn Stein. Il thriller noir racconta la storia di due sicari, interpretati da Max e Dexter Fletcher, che accettano una missione ad alto rischio per un misterioso mandante con la promessa di una grande ricompensa. Lungo la strada però incontrano una donna di nome Annie, interpretata da Margot Robbie, che potrebbe essere più coinvolta di quanto non sospettassero inizialmente. Il cast include anche Simon Pegg, Matthew Lewis, Mike Myers.

Sempre nel 2016, Max ha recitato nel ruolo di Howard Carter, scopritore della tomba di uno dei faraoni dimenticati dell'antico Egitto, il ragazzo-re TUTANKHAMUN. Scritta da Guy Burt, la miniserie in quattro parti, trasmessa su ITV 1, è ambientata nel 1950 nella Valle dei Re. Più recentemente, Max ha interpretato il ruolo del protagonista maschile Yuri in BITTER HARVEST, diretto da George Mendeluk con Samantha Barks e Barry Pepper, Terence Stamp e Aneurin Barnard.

Il film, distribuito negli Stati Uniti da Roadside Attractions nel febbraio 2017, è ambientato sullo sfondo degli sconvolgimenti politici nell'Ucraina degli anni '30.

L'anno precedente ha ricoperto il ruolo di Fritz in *WOMAN IN GOLD* di Simon Curtis, scritto da Alexi Campbell. La trama racconta la vera storia del viaggio intrapreso da una donna per reclamare la sua eredità e ottenere giustizia recuperando i beni di famiglia sequestrati dai nazisti, tra cui il dipinto di Klimt "La signora in oro". Il film, presentato in anteprima alla Berlinale ed è stato distribuito negli Stati Uniti e nel Regno Unito ad aprile 2015, vanta un cast stellare tra cui Helen Mirren, Daniel Brühl e Charles Dance.

Nel 2014 ha interpretato il personaggio di Miles nel film *POSH*, adattamento cinematografico della regista Lone Scherfig dell'opera teatrale *POSH* di Laura Wade che ha debuttato al Royal Court Theatre. La trama si snoda sulle vicende di due studenti di Oxford del primo anno che diventano membri del *Riot Club*, all'interno del quale la reputazione di una persona si può distruggere o affermare nel corso di una sola sera. La performance di Max ha richiamato l'attenzione e l'interesse della critica: il Telegraph ha definito la sua performance "notevole", Indiewire ha scritto "la grande risorsa del film è la performance di Irons", mentre Screen Daily sottolinea "la sua emozionante interpretazione" e Collider.com lo elogia quale "eccellente attore". Max recita al fianco di talentuosi giovani attori britannici tra cui Sam Claflin, Douglas Booth, Jessica Brown-Findlay, Holliday Grainger e Freddie Fox. Il film è stato distribuito da Universal Studios nel Regno Unito nel settembre 2014 e da IFC negli Stati Uniti a marzo dello stesso anno.

Nel 2013 ha avuto la parte di Edoardo IV d'Inghilterra nella serie televisiva candidata al Golden Globe *THE WHITE QUEEN*. La storia, ispirata al romanzo di Philippa Gregory "The Cousin's War" per la sceneggiatura di Emma Frost, è ambientata nel 1464 durante il periodo della Guerra delle Due Rose, e tratta in particolare delle lotte per rivendicare il trono. La serie di 10 episodi è stata trasmessa a giugno in Gran Bretagna e ad agosto negli Stati Uniti. Max è apparso per la prima volta sul piccolo schermo nel 2011, recitando nei panni di Tommy nel thriller in onda su SKY 1 e candidato agli Emmy, *THE RUNAWAY*, al fianco di Jack O'Connell e Joanna Vanderham.

Tra i maggiori successi cinematografici di Max ricordiamo *THE HOST*, adattamento cinematografico del 2013 dell'omonimo romanzo di Stephenie Meyer in cui interpreta il personaggio di Jared Howe al fianco di Saoirse Ronan; ha rivestito i panni di Henry nel film *CAPPUCETTO ROSSO SANGUE* di Catherine Hardwicke con Amanda Seyfried e Gary Oldman; e ha avuto la parte di Lucius nell'adattamento cinematografico di Oliver Parker del romanzo di Oscar Wilde *DORIAN GRAY*.

Nel 2009 Max ha debuttato in teatro recitando nell'opera *WALLENSTEIN* di Friedrich Schiller al Chichester Festival Theatre ricevendo il prestigioso premio Ian Charleson. The Stage ha definito la sua performance "incantevole", mentre The Independent ha elogiato la sua interpretazione "dolorosamente austera e al contempo fragile".

Nel 2013 Max è ritornato sul palcoscenico per recitare nella commedia teatrale di Peter Huntley molto acclamata dal pubblico *FARRAGUT NORTH* al Southwark Playhouse. Altre opera teatrali a cui Max ha preso parte sono: *OEDIPUS*, *THE REVENGER'S TRAGEDY*, *THE CHERRY ORCHARD*, *LONDON CUCKOLDS*, *TWELFTH NIGHT*, *PLENTY*, *SEMI-MONDE*, *UNDER THE BLUE SKY* e *NEW GIRLS IN TOWN*.

Ha studiato alla Guildhall School of Music and Drama.

HARRY LLOYD (GIOVANE JOE)

Nato e cresciuto nel Regno Unito, Harry Lloyd si è costruito un'ottima reputazione per le sue interpretazioni al cinema, televisione e teatro. È noto per il suo memorabile ruolo di "Viserys Targaryen" nella serie premiata agli Emmy della HBO, TRONO DI SPADE. È apparso nel film candidato all'Oscar LA TEORIA DEL TUTTO con Eddie Redmayne e Felicity Jones. Altri crediti degni di nota includono THE IRON LADY al fianco di Meryl Streep, JANE EYRE al fianco di Mia Wasikowska e ANTHROPOID con Cillian Murphy.

Verrà visto nella imminente serie drammatica di Starz COUNTERPART con JK Simmons. Altri suoi crediti televisivi includono la serie vincitrice di un Emmy della WGN MANHATTAN e la miniserie della BBC WOLF HALL, con Mark Rylance, Damien Lewis e Claire Foy. La sua interpretazione di Henry Gibson nella serie di ITV / Netflix MARCELLA di è stata definita come "fantastica", "superba" e "di grande intensità".

Nel 2013 è stato candidato ai BAFTA per la sua partecipazione a THE FEAR di Channel 4 al fianco di Peter Mullan. Nello stesso anno, ha recitato e prodotto esecutivamente il film indipendente americano BIG SIGNIFICANT THINGS, presentato in anteprima al SXSW Film Festival 2014.

Harry è apparso sul palcoscenico del West End di Londra in produzioni come THE DUTCHESS OF MALFI (Old Vic), THE LITTLE DOG HAUGHED (Garrick) e A VIEW FROM THE BRIDGE (Duca di York). Ha ricevuto un encomio Ian Charleson per la sua interpretazione in GHOSTS (Arcola).

Ha ottenuto il plauso della critica per NOTES FROM UNDERGROUND, adattamento della novella di Dostoevskij, che ha messo in scena in vari teatri parigini e al The Print Room, Londra. I critici hanno anche lodato la sua web-series in tre parti SUPREME TWEETER, con Maisie Williams, George R.R. Martin e Tasmin Greig.

Lloyd ha scritto, diretto e prodotto la serie web con il co-creatore Jayne Hong.

ANNIE STARKE (GIOVANE JOAN)

L'astro nascente Annie Starke è una delle attrici attuali più emozionanti di Hollywood.

Ha fatto il suo debutto professionale nell'opera di successo off-Broadway di Nora Ephron, LOVE, LOSS E WHAT I WORE. Ha poi esordito come attrice cinematografica nel pluripremiato film indipendente ALBERT NOBBS.

Dopo una breve pausa, è tornata a recitare nel film indipendente WE DO NOT BELONG HERE con un cast corale tra cui Anton Yelchin, Catherine Keener, Maya Rudolph, Riley Keough, Molly Shannon, Kaitlyn Dever e Justin Chatwin. Recentemente ha partecipato a una lettura al Public Theatre dell'opera di Jane Anderson MOTHER OF MAID nel ruolo di Giovanna d'Arco.

Altri suoi crediti includono la serie della Lifetime, LOCAL ATTRACTION. Attualmente risiede a Los Angeles.